

# eco

Numero 180 / aprile 2024 appare cinque volte l'anno

Il giornale dell'Associazione  
«per la protezione della regione alpina»



Foto: Lars Schuler

Anche nei giorni «tranquilli», quando il traffico è scorrevole, a Wassen il rumore dell'autostrada è onnipresente.

## Tonnellata su tonnellata passa da Wassen – e questa sarebbe la protezione delle Alpi?

fg. I transiti di camion dalle Alpi aumentano – l'obiettivo di trasferimento non è ancora di gran lunga raggiunto. Vi si aggiungono sempre più furgoni e il consueto traffico privato. Lo si sente anche a Wassen. Una visita sul luogo.

In Svizzera la conoscono quasi tutti: la chiesetta di Wassen. C'è chi c'è stato in gita scolastica oppure con un'escursione di famiglia, dove la maestra o il papà hanno cercato di spiegare, col coltellino svizzero dondolante alla catenella, il funzionamento delle gallerie elicoidali. Oppure c'è uno sketch del comico Emil (riferimento:

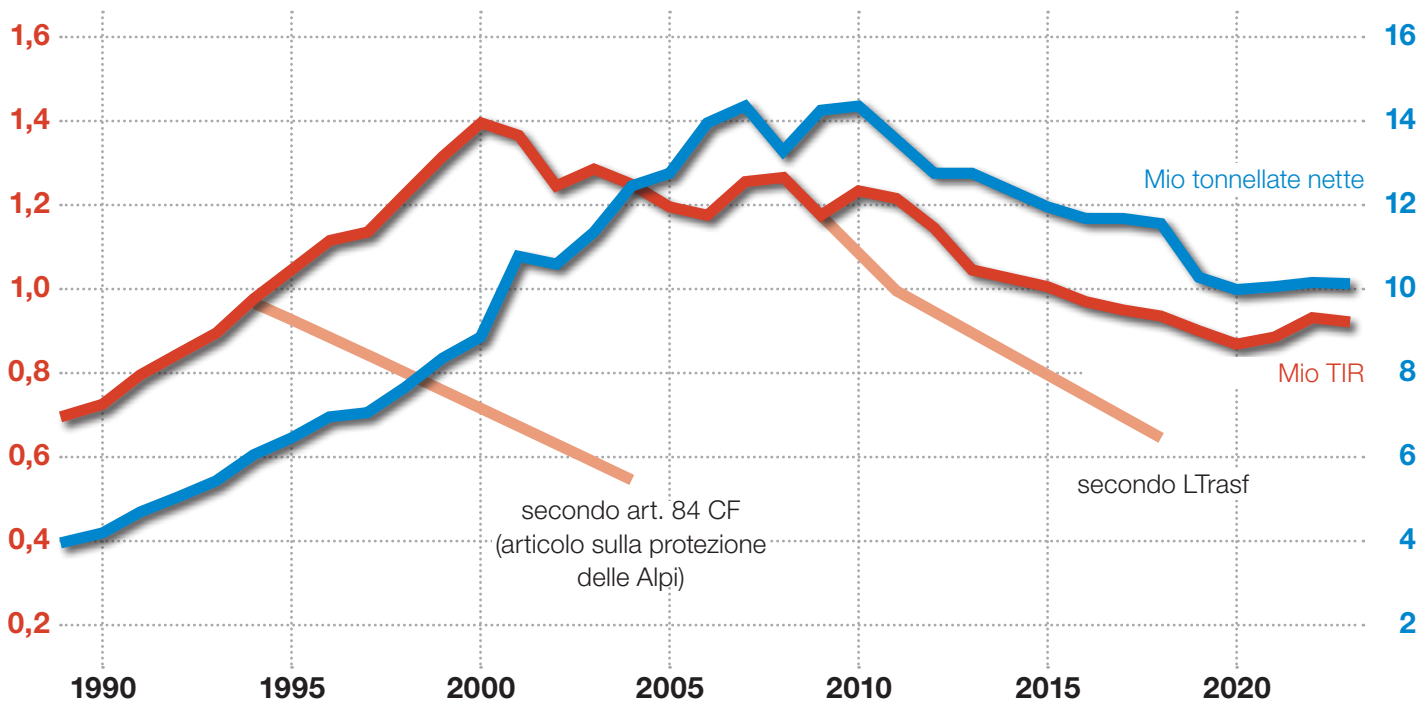
«Regardez l'église!»). Ed è proprio qui, accanto alla chiesetta, che sto seduto su una panchina. È la prima volta che vengo a Wassen (UR) per visitare il villaggio. Ma oltre a vedere una natura impressionante, un paesaggio montano verticale, una chiesetta carina e alcune belle vecchie case in paese, vedo e sento soprattutto

Continua a pagina 2

## Traffico merci attraverso le Alpi (strada)

Mio TIR

Mio tonnellate nette



Art. 84 CF = Costituzione federale articolo 84, LTrasf = Legge sul trasferimento del traffico merci  
Dal 2013 sono stati adottati nuovi metodi di calcolo.

Continua da pagina 1

un'altra cosa: il traffico delle auto e dei camion sull'autostrada A2, il principale asse sud-nord. In particolare i veicoli pesanti, che transitano numerosi ogni minuto, provocano un rumore di fondo molto sgradevole. Non c'è da stupirsi, perché un camion produce circa 10 volte più rumore di un'automobile. È possibile sentire il rumore dell'autostrada anche all'interno della chiesa. Il traffico pesante in autostrada inquina anche l'aria. Mi chiedo come debba essere tutto questo per gli abitanti di Wassen.

### Troppi camion

Non c'è alcun sollievo in vista per i residenti che vivono vicino agli assi di transito. Purtroppo, lo sviluppo della politica di trasferimento sta andando nella direzione sbagliata. 916'000 camion hanno attraversato le Alpi nel 2023. Si tratta di un numero semplicemente eccessivo e, soprattutto, superiore a quello di pochi anni fa. Secondo la legge sul trasferimento delle merci, dal 2018 dovrebbero essere al massimo 650'000. I 266'000 camion in eccesso che attraversano le Alpi ogni anno formerebbero una coda più lunga di quella che va dall'estremo nord della Norvegia, a Tromsø, a

Napoli. Se a ciò si aggiunge una moltitudine di veicoli privati, questa valanga di traffico passeggeri e del tempo libero arriverebbe da sola fino a Città del Capo, in Sudafrica. Ma anche in questo caso esiste un'alternativa: la ferrovia.

### Il trasferimento ha bisogno di un nuovo slancio

Ci sono stati molti anni di piccoli progressi. Ma ora la tendenza non è più quella giusta. È proprio in questo contesto che i politici devono subito adottare ulteriori misure efficaci per rivitalizzare la politica di trasferimento modale. L'Iniziativa delle Alpi chiede risorse finanziarie supplementari per promuovere il trasferimento del crescente traffico, un adeguamento completo e rapido della tassa sul traffico pesante commisurata alle prestazioni (TTPCP) all'inflazione e l'introduzione di una tassa sul transito alpino per il traffico pesante.

La mia visita a Wassen mi ha chiarito che la politica di trasferimento modale non è fine a se stessa. Al contrario: la riduzione del numero di camion che attraversano le Alpi e il divieto di guida notturna e dome-



Fabio Gassmann,  
Responsabile politica di  
protezione delle Alpi

« Il trasferimento modale non è fine a se stesso - il trasporto su rotaia dà un sensibile sollievo alle persone e all'ambiente. »

nicale contribuiscono a mantenere l'impatto del traffico sulle persone e sull'ambiente nelle Alpi entro limiti tollerabili. È difficile immaginare come sarebbe oggi Wassen se il numero di camion che attraversano la Svizzera fosse pari a quello del Brennero, ad esempio, dove ogni anno transitano due milioni di camion. Ma bisogna avere condizioni così drammatiche come al Brennero? Dobbiamo finalmente raggiungere l'obiettivo di trasferimento previsto dalla legge! Continueremo a insistere. Ne vale la pena. Per gli abitanti di Wassen, ma anche per l'intera popolazione svizzera.



L'approfondimento

## Com'è la vita a Wassen, vicino all'autostrada A2?

**Philipp Baumann abita nella parte del villaggio di Wassen che guarda direttamente verso la A2. Per lui l'autostrada è parte del quotidiano; ecco cosa ne pensa in un breve colloquio.**

«Io descriverei il rumore nei pressi della A2 qui a Wassen come onnipresente. Di certo è fastidioso e oltretutto negli ultimi anni è cresciuto in misura preoccupante. Salvo un paio di mesi in inverno, sentiamo il rumore del traffico praticamente tutto l'anno. A dare sui nervi e disturbare sono in particolare i conducenti dei veicoli che suonano il clacson quando si formano le colonne. Personalmente mi sono abituato fino a un certo punto al frastuono del traffico sull'autostrada e riesco anche a non sentirlo. Trovo invece pericoloso per la nostra salute l'inquinamento dell'aria causato da tutti questi passaggi. Ma oltre all'aria appesantita e al rumore, mi disturba il fatto che per noi abitanti di Wassen in estate occorra fino a cinque volte più tempo per recarsi ad esempio a un appuntamento in pianura; in più dell'autostrada, infatti, sono intasate e bloccate anche le strade cantonali sul fondovalle. Per questo trovo molto egoistico il modo in cui tante persone pianificano i loro spostamenti: ognuno vuole recarsi a Sud in vacanza proprio a Pasqua. Secondo il principio: dopo di me il diluvio.»



Foto: IG Kanton Uri

Ingorgi sull'autostrada spostano il traffico sulle strade cantonali – per esempio, a scapito degli abitanti di Wassen.

## Parlamento UE: luce verde ai gigaliner



I cosiddetti «gigaliner», camion lunghi più di 25 metri e pesanti fino a 60 tonnellate, costituiscono un pericolo per la sicurezza sulle strade e favoriscono il ritorno dei trasporti di merci dalla rotaia alla strada. L'Iniziativa delle Alpi si è inserita in misura decisa al dibattito a livello europeo, sensibilizzando i membri del Parlamento europeo insieme a importanti associazioni presenti sul continente. Purtroppo a dominare è stata la lobby dei trasportatori. Il Parlamento europeo ha seguito la Commissione UE con soli sei voti di scarto rispetto ai 700 votanti e ha spianato la strada all'introduzione facilitata dei gigaliner transfrontalieri. Noi continueremo a lottare per impedire che simili mostri possano circolare sulle strade svizzere. Nell'attuale bozza di mandato negoziale con l'UE, il limite delle 40 t vigente nel nostro paese è comunque assicurato.

## Niente tregua al Sempione

L'Iniziativa delle Alpi è sconcertata dal fatto che il Consiglio federale si accontenti dell'impegno volontario dell'industria e del Canton Vallese. In effetti non si prevedono obiettivi concreti né una scadenza per una effettiva riduzione dei trasporti di merci pericolose. Con una petizione presentata nel 2022 dall'Iniziativa delle Alpi, 4769 persone avevano chiesto urgentemente un divieto di circolazione delle merci pericolose sulla strada del Sempione, come già avviene su tutti gli altri valichi alpini svizzeri. La galleria di base del Sempione rappresenta un'alternativa affidabile per trasportare questi prodotti via ferrovia. Noi dell'Iniziativa delle Alpi seguiremo attentamente l'evolvere della situazione e manterremo la pressione sulla Confederazione.





In ghingheri per una vista doppiamente bella: le calze con l'inconfondibile motivo alpino dell'Iniziativa delle Alpi si inseriscono meravigliosamente nel panorama montano, come qui sulla Haldi con vista su Krönten, Zwächten, Hoch Geissberg, Flügenfaulhorn e Blackenstock.

## In cammino per le Alpi

kd. Le nostre Alpi sono uniche, variate e semplicemente bellissime. Tuttavia, l'aumento del traffico attraverso e dentro le Alpi sta mettendo a rischio questo habitat. Insieme, diamo l'esempio per la protezione delle montagne e mettiamoci in cammino per le Alpi, con le calze adatte.

Giri con gli sci, racchette da neve e slitte lasciano il posto a scarponi da trekking, biciclette e monopattini: con la primavera arriva il momento in cui possiamo scoprire le Alpi con calzature più leggere. Viaggiare – in montagna o in città – è ancora più divertente con le calze con il «look Iniziativa delle Alpi». Sono il simbolo della bellezza e della biodiversità delle nostre Alpi. Dovrebbero farvi venire voglia di uscire a vivere intensamente le Alpi.

### Calzini come rompighiaccio

Una delegazione del Segretariato ha già testato le calze ed è partita per la vicina Haldi durante una pausa pranzo. Il verdetto: camminare con i calzini alpini è divertente e fornisce anche un pretesto per parlare dell'importanza della protezione delle Alpi. Lo abbiamo fatto con alcuni altri escursionisti e abbiamo avuto una risposta molto positiva.

### Fatevi vedere!

È giunto il momento che le/i nostre/i soci/e e le amiche e gli amici delle Alpi si uniscano a noi: dal 24 aprile al 25 settembre 2024, vi invitiamo tutti/e a partecipare alla nostra «campagna dei calzini», a contagiarne altri e a contribuire così alla tutela delle Alpi. La visibilità e il sostegno dell'Iniziativa delle Alpi sono importanti per poter continuare a batterci per una politica dei trasporti sostenibile anche in futuro e per evitare che le Alpi siano sommerse da una valanga di traffico.





## Tutto per il cuore dell'escursionista

Sono già volati molto in alto e, anche nella loro nuova forma, sono adatti per avventure ad alte quote: i nostri nuovi zaini per gite e turismo ricavati da parapendii dismessi. Ogni pezzo è fatto a mano ed è unico, leggero come una piuma, ma resistente. In altre parole, a parità di peso, si possono mettere in valigia più provviste. Per esempio, i nostri cachi essiccati del Ticino o i croccantini di segale di una piccola azienda familiare del Goms.

Le nostre magliette e la sciarpa a tubo perfezionano il look. In occasione del 30° anniversario della nostra vittoria in votazione, questi articoli sono venduti a soli 30 CHF.



### Protezione delle Alpi inclusa

Con i prodotti dell'Iniziativa delle Alpi potete rendere felice voi stessi o qualcun altro e allo stesso tempo dare un prezioso contributo alla conservazione del delicato territorio alpino. Aspettiamo con ansia la vostra ordinazione!

[www.bottega-delle-alpi.ch](http://www.bottega-delle-alpi.ch)

## Partecipare è semplice

- Ordinate le calze alla Bottega delle Alpi
- Attendete con ansia la posta e pianificate il vostro viaggio
- Indossate i calzini e partite
- Godetevi le Alpi e scattate una foto dei vostri piedi con i calzini
- Postate la foto sui social media con #incamminoperlealpi e così mettete online il vostro sostegno alla protezione delle Alpi
- Foto e informazioni di contatto a: [info@iniziativa-delle.alpi.ch](mailto:info@iniziativa-delle.alpi.ch) con partecipazione al concorso. Foto scelte sono pubblicate sulla nostra fotogalleria.\*

\* La partecipazione all'estrazione a sorte è possibile anche senza l'acquisto delle calze.



Le calze di cotone bio sono prodotte in Svizzera e disponibili in tre misure. Naturalmente sono adatte anche come regalo – il pacchetto da 5 è in offerta a un prezzo speciale.

[www.alpeninitiative.ch/it/agire/cammino](http://www.alpeninitiative.ch/it/agire/cammino)

## Scoprite la ricchezza delle Alpi!

Le nostre escursioni vi invitano a vivere al contempo la natura e la cultura delle regioni alpine. Che si tratti di montagne e valli, di vette e spiagge, di pernottamenti in baita o in hotel con trasporto bagagli, offriamo qualcosa per tutti i gusti. Una selezione:

### Prealpi Friborghesi

Sulle tracce della ricca storia delle Alpi.

6–9 giugno 2024 | 910 CHF

### Da Poschiavo a Bormio

Scopriamo la primavera alpina in tutta la sua diversità nell'alta Valtellina.

29 giugno–6 luglio 2024 | 1300 CHF

### Sfaccettato parco naturale del Piemonte

Camminata variata combinata con la buona cucina piemontese.

1–5 luglio 2024 | 890 CHF

### Valli e passi sconosciuti del basso Vallese

L'impareggiabile Pays du St. Bernard è un'esperienza molto variata.

9–13 luglio 2024 | 1150 CHF

### Trekking nel selvaggio parco alpino Karwendel

Ci godiamo bei paesaggi, la ricchezza delle specie e l'ospitalità austriaca.

19.–24. agosto 2024 | 1100 CHF

### Dalla Valle Verzasca in Leventina

Un'escursione da sogno attraverso paesaggi affascinanti e selvaggi.

26–28 agosto 2024 | 695 CHF

### In giro nel nord del Ticino

Impressionanti paesaggi montani con alte cime, belle valli, laghetti cristallini e paesini pittoreschi.

31 agosto–5 sett. 2024 | 1100 CHF

### Valle di Binn–Alpe Devero–Alpe Veglia

Escursione autunnale attraverso boschi di larici inondati di luce e colori incantevoli.

19–22 sett. 2024 | 750 CHF

Informazioni e prenotazione:

[iniziativa-delle-alpi.ch/escursioni](http://iniziativa-delle-alpi.ch/escursioni)



Godetevi vacanze attive in piccoli gruppi!





Una chiacchierata ricca di aneddoti con Andreas Weissen (Presidente onorario) e Andrea Hämmerle (co-iniziatore dell'Iniziativa delle Alpi), tavola rotonda con Jon Pult (Presidente dell'Iniziativa delle Alpi), Chiara Gisler (membro del Consiglio direttivo), Michail Stahlhut (Amministratore delegato di Hupac AG) e Benjamin Giezendanner (Amministratore delegato di Giezendanner Transport AG), Jon Pult e il Direttore Django Betschart con la «Bussola del trasferimento», incontro accogliente e discussioni vivaci davanti a un drink.

## 30 anni di Iniziativa delle Alpi

# «La protezione delle Alpi non è garantita»

kd. Per celebrare l'anniversario, l'Iniziativa delle Alpi ha invitato gli ospiti al Museo delle Alpi di Berna domenica 18 febbraio. L'attenzione era rivolta non solo alla storia ricca di eventi, ma soprattutto alla discussione sul futuro del trasporto transalpino.

La sala Hodler del Museo delle Alpi era piena e l'atmosfera era allegramente festosa. Dopo il discorso di benvenuto del direttore Django Betschart e del padrone di casa del Museo delle Alpi, Beat Hächler, la moderatrice Priska Dellberg ha condotto la serata con grande competenza e brio. I due pionieri Andrea Hämmerle e Andreas Weissen hanno rovistato tra i loro ricordi e Weissen ha suscitato una o due risate fragorose da parte del pubblico con i suoi aneddoti del periodo della fondazione – nell'affascinante dialetto vallesano.

Nella tavola rotonda «Dal Ponte del Diavolo al futuro dei trasporti», i partecipanti hanno discusso della futura politica dei trasporti. Il Presidente Jon Pult ha sottolineato: abbiamo bisogno di misure efficaci e del necessario sostegno da parte del Governo federale, per garantire che la ferrovia abbia una giusta opportunità nella competizione con il trasporto su strada.

All'aperitivo che è seguito nel ristorante Las Alps, i relatori e gli ospiti hanno brindato alla riuscita serata e, soprattutto, ai 30 anni



Altre foto dell'evento, un breve video per immergersi nella nostra storia ricca di avvenimenti e l'opportunità di regalare un'iscrizione di prova sono disponibili sulla pagina dell'anniversario.

[alpeninitiative.ch/it/anniversario-24](https://alpeninitiative.ch/it/anniversario-24)

del successo dell'iniziativa, e hanno concluso la serata con vivaci discussioni.





# Bivacco

■ CARTA BIANCA

*Di Kurt Baumann, fotografo di montagna urano*

La fotografia è il motore che mi trascina. La ricerca dell'immagine perfetta permette di maturare idee e di puntare a luoghi spettacolari. Voglio mostrare i paesaggi montani più remoti, non sempre i luoghi più conosciuti. Posti difficili che sono sulla soglia di casa nostra, così vicini eppure così lontani per la maggior parte delle persone. Per realizzare questi obiettivi ci vogliono idee, energia, volontà, tenacia, forma fisica, coraggio, esperienza e capacità alpinistiche. La ricerca della luce perfetta, dell'atmosfera mozzafiato, costringono a essere attivi nelle prime ore del mattino o alla sera. Spesso salgo dopo la mezzanotte in una notte buia per essere presente all'alba. Oppure rimango fino a tarda notte e poi scendo dalla montagna al buio con la torcia.

Queste difficoltà possono essere mitigate col bivacco. Ma non è così facile come potrebbe sembrare. Tutto deve essere preparato meticolosamente. Salire con lo zaino più piccolo possibile e con meno peso possibile. Però, quando

si parte, bisogna avere con sé tutto il necessario. L'alta montagna non perdona. Vento, meteo, temporali, fulmini, nevicata, posizione, percorso: una preparazione seria e molta esperienza sono requisiti indispensabili. Bisogna scendere a patti con la natura e lasciare a casa il comfort e il lusso. Solo così si sfidano le avversità e si vivono momenti magici che rimarranno impressi nella memoria per sempre. Il sole tramonta dietro le cime delle montagne. Soli lassù, bisogna prepararsi per la notte. Mani fredde, naso freddo, notte gelida: non importa, sono sempre concentrato sullo scenario, sul motivo dell'immagine perfetta, che prima nemmeno sognavo. La natura è una scuola di vita, rende umile e temprava lo spirito. Ma bisogna uscire dalla propria zona di comfort.

Bivacco nell'area del Gemsfären a quasi 3000 metri con vista sul Clariden e sugli Schächentaler Windgällen, nelle Alpi di Uri.

# Un segnale per la protezione delle Alpi

db. Festeggeremo la nostra Assemblea dei membri 2024 laddove abbiamo festeggiato nel 1994. Vi invitiamo quindi ad Altdorf sabato 25 maggio. Dopo l'Assemblea e il pranzo in comune, ci aspettano interessanti passeggiate attraverso Altdorf e il Delta della Reuss.

A Uri non ci fu solo la celebrazione della vittoria in votazione del 1994 con il landamano ballerino. L'idea dell'iniziativa aveva già iniziato a ribollire nel 1987, in occasione dei primi incontri ad Andermatt, e nel 1989 è stata lanciata l'«Iniziativa delle Alpi» nella famosa Gola della Schöllenen. Così la strada verso una politica dei trasporti svizzera visionaria era spianata.

## Dal cavallo al camion

Uri e i trasporti hanno un rapporto ambivalente. Il Passo del Gottardo è stato per molto tempo la via più facile per andare dal nord al sud dell'Europa. All'epoca dei cavalli e dei carri, la popolazione locale era ancora in grado di ricavare un reddito dai viaggiatori. Oggi, tutto ciò che rimane



Foto: Angel Sanchez

Altdorf – il luogo dove abbiamo festeggiato nel 1994.

di un camion, di un furgone o di un'auto-vettura di passaggio è il rumore e i gas di scarico. Il traffico e i suoi effetti negativi sono in aumento. Con l'Assemblea generale di Altdorf vogliamo dare un segnale per la protezione delle Alpi, affinché il Governo federale adempia finalmente al suo mandato costituzionale di proteggere la regione alpina dagli effetti negativi del traffico di transito.

## Altdorf e il Delta della Reuss

Dopo l'Assemblea, proponiamo a tutti coloro che lo desiderano di scoprire il Cantone di Uri lontano dal traffico. Sia con il tour di Altdorf, passando per luoghi, monumenti e edifici ricchi di storia, sia con una passeggiata attraverso il Delta della Reuss, un'area ricreativa popolare e bella sul «Sentiero svizzero».

## | AGENDA

### Iscrizione Assemblea dei membri

La riunione generale presso lo «Zum schwarzen Uristier» di Altdorf inizia alle 9.30 e dura fino alle 17.00 circa, a seconda del programma pomeridiano scelto. Si prega di iscriversi entro il 5 maggio. Ci auguriamo una folta partecipazione.

### Segnali infuocati per la protezione delle Alpi



Foto: Urs Flüeler

Segnatevi in agenda l'appuntamento di sabato 10 agosto. Insieme ai nostri amici dell'organizzazione per la tutela delle Alpi Mountain Wilderness, vi invitiamo al tradizionale «Falò delle Alpi» a Interlaken e a sensibilizzare l'opinione pubblica sul turismo dolce.

Invece del tradizionale falò, quest'anno ci concentreremo ancora una volta su fuochi più piccoli. Vi aspettiamo numerosi per un pomeriggio attivo e una serata conviviale.

[www.iniziativa-delle-alpi.ch/manifestazioni](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch/manifestazioni)



## | IMPRESSUM

eco – La rivista dell'associazione  
«per la protezione della regione alpina»

Politica media, segretarioato  
Iniziativa delle Alpi, Hellgasse 23, 6460 Altdorf,  
Tel. 041 870 97 81, [www.iniziativa-delle-alpi.ch](http://www.iniziativa-delle-alpi.ch)  
Cambiamento d'indirizzo: [adresse@alpeninitiative.ch](mailto:adresse@alpeninitiative.ch)  
Facebook: [www.facebook.com/iniziativadellealpi](https://www.facebook.com/iniziativadellealpi)  
X: [www.x.com/alpeninitiative](https://www.x.com/alpeninitiative)  
Instagram: [www.instagram.com/alpeninitiative](https://www.instagram.com/alpeninitiative)

Conto bancario Raiffeisen / IBAN: CH77 8080 8002 2905 2529 0

Bottega delle Alpi, escursioni  
Iniziativa delle Alpi, casella postale 29, 3900 Briga  
Tel. 027 924 22 26, [www.bottega-delle-alpi.ch](http://www.bottega-delle-alpi.ch) / [bottega@iniziativa-delle-alpi.ch](mailto:bottega@iniziativa-delle-alpi.ch), [escursioni@iniziativa-delle-alpi.ch](mailto:escursioni@iniziativa-delle-alpi.ch)

Redazione / collaborazione: Katrin Dorfschmid (kd), Fabio Gassmann (fg), Django Betschart (db)

Traduzioni: Carlo Lepori, Franco Panzeri, Werner Herger

Foto: Lars Schuler, IG Kanton Uri, Iniziativa delle Alpi, Jan Hellman, Kurt Baumann, Angel Sanchez, Urs Flüeler (Keystone-ATS)

Foto bollettino di versamento: Kurt Baumann

Layout: Scriptum, [www.scriptum.ch](http://www.scriptum.ch), Flüeler

Stampa: Gisler 1843 AG, Altdorf, 100 % carta riciclata

